

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Roma, 04-08- 2017

COMUNICATO SINDACALE BT ITALIA

In data 2 agosto, si è svolto il secondo incontro di procedura, prevista per i licenziamenti collettivi. La Direzione Aziendale ha riportato una sintesi del primo report di gruppo, divisione G.S., dal quale emergono risultati tutto sommato incoraggianti, infatti: il fatturato in linea con il risultato dello scorso anno; l'Europa con il risultato peggiore contenuto però entro il 5%; nonostante una maggiore concorrenza si mantiene un fatturato stabile.

A tale sintesi, la Direzione ha aggiunto l'avvenuta conclusione dell'importante contratto con FCA e ha dovuto riconoscere, anche con sorpresa, il risultato dello sciopero del 26 luglio scorso, oltre la solidarietà e l'attenzione espressa, dei lavoratori e dei sindacati, a livello internazionale.

Sui licenziamenti, dichiarava che l'Azienda era disponibile a misure alternative ai licenziamenti, fermo restando l'esuberanza strutturale.

Di fronte a questa dichiarazione in parte confusa ma al tempo stesso incoraggiante, la delegazione sindacale ha incalzato l'azienda con una serie di proposte tendenti da una parte a dimostrare che le difficoltà si possono affrontare con misure alternative, e dall'altra a capire le vere intenzioni del gruppo.

Dopo aver messo sul tavolo tutta la nostra disponibilità a prendere in considerazione un'insieme di soluzioni: dal Contratto di Solidarietà alla Cassa Integrazione con Formazione continua e Riqualificazione; dall'introduzione di un pacchetto di incentivazione all'esodo, all'incentivazione al part time, etc, dopo tutto ciò, l'Azienda ribadiva la propria posizione sugli esuberanti strutturali, ma s'impegnava a riflettere avendo bisogno di un coinvolgimento del management e a incontrarci i primi di settembre.

La delegazione sindacale ha proposto alternativamente:

- a) Si continua seduta stante la trattativa, per verificare se rimangono le pregiudiziali sui licenziamenti o se ci sono e quali, le condizioni per soluzioni alternative;
- b) L'azienda si prende il tempo per riflettere, ma in questo caso si prorogano per almeno 15 giorni la scadenza dei termini di procedura.

Preso atto del rifiuto dell'Azienda a prorogare i termini della procedura, pur dando disponibilità ad un incontro fissato per il 31 agosto, la delegazione sindacale all'unanimità, ha proclamato uno sciopero per il giorno 6 settembre, che sarà preceduto dalle assemblee territoriali.

Le Segreterie Nazionali

SLC CGIL - FISTEL CISL - UILCOM UIL